

associazione pionieri e veterani eni

VERBALE DI CONSIGLIO GENERALE delle SEZIONI 2011

San Donato Milanese 15 Giugno 2011

Il giorno 15 Giugno 2011 alle ore 13,30, presso la Sala Conferenze del V° Palazzo Uffici in San Donato Milanese via Emilia, 1 si è tenuta, a norma dell'art.14 dello Statuto, la quinta riunione del Consiglio Generale delle Sezioni (C.G.d.S.) dell'Associazione Pionieri e Veterani Eni (**apve**), con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Saluto del Presidente
- 2) Intervento Coordinatori delle Sezioni
- 3) Intervento Rappresentanti Sezioni
- 4) Intervento Responsabile Budget e Responsabile Amministrativo, Coordinatore Informatica, etc.
- 5) Varie ed eventuali
- 6) Conclusioni del Presidente.

Sono presenti i Presidenti o loro delegati per le seguenti Sezioni: Civitella Roveto – Piscitelli Pasquale, Crema- Canonaco Antonio, Fiorenzuola/Cortemaggiore- Donato Giuseppe, Gagliano-Bottitta Vito, Gela- Mangione Giuseppe, Genova- Pesce Sergio, Livorno- Conti Alberto, Matelica-Pietroni Giuliano, Mestre- Scanduzzi Maurizio, Ortona- Sparapano Lorenzo, Palermo- Licari Salvatore, Ragusa- La Rosa Giorgio, Ravenna- Misericocchi Antonio, Rho- Corazza Glauco Mario, Roma- Fralleoni Giovanni, San Donato Milanese- Deluchi Lucio, Sannazzaro de' Burgondi- Gaspari Adalberto, Taranto- Giudetti Maria Floridia, Torino- Sola Paolo; per il Consiglio Direttivo (C.D.) sono presenti i Consiglieri: Balestra Giovanni, Delle Canne Antonio, Di Natale Luigi, Fontana Agostino, Francescato Franco, Libri Antonio, Muzzin Adriano (PRE), Rencricca Mario, Santucci Amedeo. Sono assenti giustificati i Consiglieri: Cappelli Massimo DaRin Bettina Livio e Proietti Fabrizio (V.P.). Partecipano alla riunione anche il rappresentante del Collegio dei Probiviri Daino Giuseppe, il rappresentante del Collegio dei Revisori dei Conti Pietroni Giuliano, il Responsabile Amministrativo Aliprandi Luigi e il Coordinatore Informatica Deluchi Lucio. E' presente inoltre il Segretario Dellacà Domenico.

Assume la Presidenza dell'Assemblea Adriano Muzzin, Presidente del Consiglio Direttivo **apve**, che dà il benvenuto ai partecipanti a questo quinto C.G.d.S., auspicando che vengano toccate tematiche diverse da quelle già trattate nei precedenti Consigli.

Interverranno anzitutto i Coordinatori delle Sezioni per esporre difficoltà incontrate e successi ottenuti, poi toccherà ai Presidenti di Sezione avanzare delle proposte costruttive sulle tematiche di maggior attualità per le Sezioni, alle quali verrà dato giusto ascolto; la sintesi delle problematiche sollevate e le proposte avanzate, sarà fatta dal Presidente **apve** alla fine di tutti gli interventi.

Si passa quindi al secondo punto in agenda: "intervento Coordinatori"; vengono chiamati a parlare nell'ordine Delle Canne, Francescato e Libri.

Delle Canne assicura che le Sezioni da lui coordinate stanno registrando significativi progressi nell'inserimento dei "giovani" nelle proprie strutture organizzative: in particolare Ortona conta, oltre al Presidente, anche parecchi soci ancora in servizio. Certo sarebbe un bell' aiuto per cercare di coinvolgere i giovani alla nostra vita associativa, poter avere dai Distretti l'elenco dei premiandi alla cerimonia dei 25 anni d'anzianità. Fa' poi presente che il problema più serio per le Sezioni minori è la difficoltà a realizzare singolarmente iniziative che vadano al di là dell'incontro conviviale di fine anno; è auspicabile che queste Sezioni concordino insieme, compatibilmente con le distanze, delle attività in comune, vedi gli incontri che vengono fatti tra Ortona- Ravenna-

Matelica e tra Gela- Ragusa- Galliano. Infine, quanto al problema sollevato durante l'odierna Assemblea Generale Ordinaria sull'impossibilità dei nuovi candidati a farsi eleggere alle cariche Statutarie, se si presentano i "soliti vecchi", osserva che, nel suo caso, si è dovuto ricandidare alle passate elezioni, perché non c'era alcun altro Socio delle Sezioni da lui coordinate disposto a subentrare. A tal proposito invita le Sezioni minori a coalizzarsi per poter eleggere un proprio rappresentante, in modo da far sentire la loro voce anche nel prossimo C.D..

Prende brevemente la parola il Presidente per ricordare che dal 2006 è stato introdotto il principio di autonomia organizzativa e finanziaria delle Sezioni proprio per garantire, anche alle minori, una indipendenza gestionale sul territorio; il fatto che queste ultime non abbiano la forza di nominare candidati per gli Organi Statutari non dovrebbe avere alcuna rilevanza, visto che i rappresentanti eletti a suffragio universale non devono fare l'interesse della Sezione di provenienza, bensì dell'Associazione tutta.

Francescato sorvola sui problemi, peraltro di limitata entità, delle Sezioni da lui coordinate. Preferisce dedicare spazio alle attività del Comitato Promotore, di cui fa parte, per le commemorazioni del 50° anniversario della morte di E.Mattei, specialmente a quelle che vedranno il coinvolgimento delle Sezioni. E' già stato riferito dell'intenzione di aggiornare, con la collaborazione dell'Archivio Storico **eni**, sia il libretto che il DVD sulla vita di Mattei. L'**apve** si è posta l'obiettivo di approntare anche una presentazione standard per PC su questo grande Personaggio del secolo scorso: sarà compito di ogni Sezione individuare uno o più Soci in grado di illustrare questa presentazione alle scuole del proprio territorio. E' richiesta la fattiva collaborazione dei Soci per la riuscita dell'evento.

Successivamente prende la parola Libri che informa dei seri problemi di sopravvivenza della Sezione di Napoli: manca il substrato storico per sentirsi parte attiva dell'Associazione e mancano i rinalzi per assicurare l'operatività della Sezione, che quindi si sta avviando al dissolvimento. Quanto ai venticinquenni, auspica che si stabilisca un contatto diretto con gli interessati non appena l'**eni** comunichi il loro elenco. Personalmente sta promuovendo incontri tra le Sezioni minori, per aiutarle a sentirsi meno isolate e per individuare forme di aggregazione con partecipazione ad iniziative comuni.

Muzzin passa quindi al terzo punto in agenda: intervento Rappresentanti Sezioni.

Fralleoni di Roma interviene per primo per esporre alcune sue riflessioni:

- l'**eni**, sede di Roma, è da ringraziare per la collaborazione ed assistenza che assicurano alla Sezione locale il suo funzionamento. E altresì da encomiare la collaborazione mostrata dall'**eni** a sostegno dell'iniziativa della Sezione di Roma, di organizzare un convegno sui 150 anni dell'unità d'Italia. Sarebbe auspicabile un sempre maggior coinvolgimento dell'Associazione nelle iniziative socio-culturali organizzate dall'**eni** in loco;
- deludente può esser definito il successo registrato nell'ottenere tempestivamente la lista dei colleghi che compiono i 25 anni di anzianità nel gruppo e nell'attrarre il loro interesse per la nostra Associazione: per aumentarne le iscrizioni, finora ad un livello insignificante, si pensa di organizzare una serie di conferenze su argomenti di interesse comune e di preparare una documentazione da consegnare ai colleghi potenziali nuovi Soci, inclusi i pensionandi;
- ancora non si è trovata una soluzione al problema della rappresentatività delle Sezioni minori in seno al Consiglio Direttivo: propone di limitare a 6 i membri eletti con l'attuale sistema, e di lasciar eleggere gli altri 6 dal C.G.d.S. tra i suoi componenti, escludendo i Presidenti di Roma e S.Donato Milanese;
- l'utilizzo del contributo **eni** non dovrebbe essere limitato alle attività istituzionali, ma esteso a quelle iniziative sia di carattere culturale che associativo, che mantengono e sviluppano i legami tra i Soci: all'uopo potrà essere utilizzato anche parte del fondo accantonato finora dall'**apve**;

Chiude l'intervento con un ringraziamento, da parte dei Soci della Sezione di Roma, al Presidente Muzzin e a tutto il Consiglio per l'impegno dedicato all'Associazione.

Prende successivamente la parola Pomodoro di Gagliano per introdurre il nuovo Presidente, Bottitta, uno dei giovani pronto a subentrare nella gestione della piccola ma vivace Sezione siciliana. Chiude il breve intervento salutando i presenti ed augurando lunga vita all'**apve**.

Bottitta si dichiara onorato di far parte di questa Associazione e ringrazia tutti quelli che si sono impegnati e si impegnano, con spirito di servizio, per far vivere e crescere la Sezione di Gagliano.

Ricorda poi le iniziative in essere, quali le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia e dei 65 anni della Repubblica e quelle in programma per il 2012 per commemorare l'anniversario della morte di E.Mattei: per queste si pensa di coinvolgere le scuole, i comuni del circondario, la Provincia, la Regione, e le autorità religiose per dare ampio risalto all'evento. Per le commemorazioni si conta di chiedere il contributo economico dell'**apve**.

Il Presidente coglie l'occasione per ricordare che le risorse dell'Associazione non sono illimitate e che per distribuirle equamente, è assolutamente necessario conoscere per tempo le stime delle singole richieste, opportunamente giustificate: il C.D., compatibilmente con le sue disponibilità finanziarie, deciderà in che proporzione intervenire a sostegno delle varie iniziative.

Interviene quindi Deluchi di S.Donato Milanese, che riprende i quattro punti proposti come oggetto di discussione a questo C.G.D.S. e anticipati per e-mail a tutte le Sezioni, ai Consiglieri, ai Proviviri e ai Revisori dei Conti:

- Coordinamento Sezioni su base geografica e non in base all'origine "societaria";
- effettivo rinnovamento dell'Associazione con l'iscrizione di Soci più giovani e la rotazione delle cariche sociali;
- le Sezioni con il decentramento introdotto dall'attuale Presidente e C.D., sono diventate più responsabili, ma molto resta da fare sulla strada della piena responsabilità ed autonomia;
- le modalità di gestione del Tesseramento e del pagamento quote sociali non sono certo ottimali.

Chiude l'intervento in modo polemico, affermando che è inutile sperare che questo C.D. apra spontaneamente alle innovazioni.

Il Presidente, per evitare inutili polemiche e strumentalizzazioni, ricorda che ruoli e regole devono sempre essere rispettati e rilegge la sua e-mail di risposta a Deluchi, già inviata per conoscenza a tutti i destinatari delle proposte suddette e che viene allegata al presente verbale (All.1).

Interviene poi La Rosa di Ragusa per portare i saluti del loro nuovo Presidente Raffrenato Domenico e accennare alla sistemazione precaria della Sezione presso il Centro olio di Ragusa ed anticipando la probabile richiesta di aiuto economico al C.D..

Segue Mangione di Gela che ringrazia il C.D. per l'invito a partecipare al CGdS e sollecita una risposta alle richieste avanzate dalla sua Sezione.

Il Presidente ribadisce che per poter considerare tutte le richieste, queste devono essere preventivamente presentate, in modo dettagliato, al fine di permettere al C.D. di riconciliare le richieste con le risorse disponibili.

Prende di seguito la parola Pesce di Genova auspicando che il CGDS diventi sempre più un luogo di scambio di vedute tra le varie Sezioni, anziché soltanto tra queste ed il C.D.. Per quanto riguarda i candidati alle prossime elezioni, non condivide l'opinione di Deluchi sull'esistenza di un "blocco" degli eleggibili: la realtà è che, per quanti sforzi si facciano, anche una Sezione di media grandezza come Genova incontra difficoltà a reperire nuovi candidati per gli Organi Statutari. Quindi ritiene che l'attuale sistema di elezione sia il più adatto alla nostra Associazione. Tocca poi il soggetto delle commemorazioni per il 50° anniversario della scomparsa di Mattei, per raccomandare che venga evitato di disperdersi in una miriade di iniziative: manifestazioni concentrate in tre luoghi baricentrici, storicamente significativi, e con spese di trasporto a carico del C.D., sono ottimali.

E' d'accordo che la presenza di rappresentanti delle Sezioni minori in seno al C.D. sia possibile, ma non la ritiene indispensabile, stante il fatto che il loro apporto non potrebbe essere della stessa consistenza delle Sezioni maggiori: da notare poi che per la gestione dell'Associazione occorre la disponibilità ad un impegno quasi quotidiano, difficile da riscontrare, tranne in pochi casi.

Per quanto concerne le attività turistiche e culturali, ritiene del tutto normale che i Soci versino le quote di partecipazione alla Sezione, vista la differenziazione tra Soci di Diritto e Soci Simpatizzanti: sarà poi cura della Sezione versare l'importo globale all'agenzia turistica, che emetterà regolare fattura.

Cambiando soggetto, raccomanda di evitare che le date delle elezioni per le cariche Sezionali e Nazionali siano coincidenti, per non incorrere in fenomeni di interferenza.

Osserva poi che l'auspicato scambio di informazioni tra le Sezioni è ancora molto limitato: sarebbe utile che tutte le Sezioni si impegnassero a far circolare notizie sulle proprie iniziative anche agli altri, utilizzando la posta elettronica.

Muzzin ringrazia per l'intervento equilibrato, specie sulla composizione del C.D., cui aggiunge la considerazione che una polverizzazione della provenienza dei rappresentanti del C.D., oltre che portare a difficoltà di riunirsi, darebbe origine a oneri molto pesanti: serve, ai fini operativi, una massa critica di Consiglieri ubicata in luoghi strategici anche per i contatti con l'**eni**.

Prende successivamente la parola Maria Teresa Latanza di Taranto, che partecipando per la prima volta al CGdS, dichiara di aver trovato interessante il dibattito e la fioritura di idee e iniziative, oltre che spunti di riflessione.

Come Sezione stavano pensando di organizzare manifestazioni per la celebrazione presso le scuole dell'anniversario dei 150 anni dell'unità d'Italia; ora viene spontaneo pensare di associare anche la commemorazione della scomparsa di E. Mattei.

Santucci giudica l'intenzione di Taranto encomiabile, stante il fatto che la Raffineria è parte integrante dell'**eni** e che con questa iniziativa si sfrutterebbe l'occasione per manifestare sentimenti di gratitudine per i tanti posti di lavoro salvati dall'**eni**.

Il Presidente aggiunge che volutamente questo accostamento unità d'Italia-Gruppo **eni** è stato l'elemento ispiratore della copertina del Bilancio **apve** 2010.

E' ora la volta di Miserocchi di Ravenna che impernia il suo intervento su risposte ai punti sollevati da Deluchi.

Ammettendo che il Coordinamento delle Sezioni non avvenga ancora completamente su basi geografiche e risenta del "peccato originale" della fusione "a freddo" di tre Associazioni in una, resta il fatto che gli iscritti ad ogni Sezione sono connotati da una forte identità aziendale e, spesso, da una cultura "monosocietaria". Cita come esempio i tentativi falliti, nonostante tutta la buona volontà profusa, di attrarre e di integrare nella locale Sezione gli ex dipendenti Anic (poi Polimeri Europa), per concludere che quando gli iscritti non si riconoscono in qualche ex collega, con il quale hanno condiviso per anni esperienze di lavoro, non legano e dopo qualche tempo abbandonano l'Associazione. Questo spiega l'attuale difficoltà a rescindere completamente i legami connessi alla matrice di provenienza.

Aggiunge che, forte di questa considerazione, la sua Sezione cerca di organizzare incontri con altre Sezioni ove ci siano iscritti che hanno condiviso esperienze di lavoro con i Soci di Ravenna.

Passando al problema di come attrarre l'interesse dei giovani per la nostra attività, nota anzitutto che agli attuali dipendenti del Gruppo sembra mancare lo "spirito di corpo" che animava la vecchia generazione. A questo si aggiunga che è difficile instaurare un rapporto diretto con i dipendenti in servizio, se non c'è il concorso essenziale dell'Azienda e così si spiega come anche nel caso dei pensionandi, o dei dipendenti che hanno raggiunto i venticinque anni di servizio, non si raccolgano grandi risultati. La Sezione sta allora mettendo in atto una strategia di coinvolgimento dei dipendenti in servizio, mediante la creazione nella struttura Sezionale della figura di Consigliere Aggiunto, con il compito di curare i rapporti con i dipendenti stessi: si spera che questo tentativo dia buoni frutti.

Per il rinnovo delle cariche Sezionali, condivide le osservazioni di Pesce, confermando che si incontrano addirittura difficoltà per convincere i vecchi Consiglieri Sezionali a ricandidarsi. Figurarsi trovare candidati per il C.D.!

Termina con il soggetto delle quote sociali, affermando che, dalla sua prospettiva, è un falso problema, perché ormai è una esigua minoranza quella che versa ancora le quote a S. Donato e queste comunque sono ribaltate alla Sezione con celerità.

Chiede la parola Rencricca per ricordare che l'attuale composizione del C.D. vede: 6 rappresentanti da S. Donato Mil.se, 3 da Roma e 3 dalle Sezioni periferiche; quindi è falso che queste ultime non siano rappresentate nel C.D..

Interviene Sparapano di Ortona che accenna alle difficoltà che si riscontrano nelle relazioni locali, come conseguenza della cattiva nomea dell'**eni**: vi è localmente una specie di ostracismo e di ostilità per tutto quanto "puzza" di **eni**. L'**apve** potrebbe costituire un opportuno e utile strumento per ribaltare questa situazione che ostacola le iniziative e investimenti del Gruppo **eni** in Italia. Probabilmente la sede di Ortona si sposterà a Chieti.

Passa poi a esporre altri argomenti che stanno a cuore alla Sezione:

- sul soggetto dei nuovi Soci, chiede che l'**apve** prenda contatti con l'**eni** per avere la lista dei premiandi per i 25 anni di anzianità di servizio, con i quali stabilire un filo diretto da parte dell'Associazione; propone tra l'altro di invitare, a spese del C.D., i premiandi alle manifestazioni in onore di Mattei che si svolgeranno nel sito più vicino ad Ortona;
- chiede conferma sulla prassi, ritenuta corretta, di non passare attraverso agenzie turistiche per organizzare gite di una giornata.

Risponde Muzzin che per la lista dei nuovi venticinquenni e pensionandi è stata inviata in passato una sua lettera di richiesta ai Responsabili del personale delle singole Società del Gruppo: non vi è uniformità di reazione e non si può garantire il successo dell'operazione. Per le gite di un giorno è corretto il comportamento adottato.

Canonaco di Crema comunica che la Sezione ha incrementato il numero di Soci, passando dai 145 del 2010 agli attuali 168, grazie ad una azione incisiva di proselitismo basata sul contatto personale dei potenziali Soci; conferma inoltre che i comuni del cremasco forniranno un contributo per le manifestazioni di commemorazione di E. Mattei. Con costanza e umiltà si possono ottenere buoni risultati.

Libri informa che sugli argomenti "gita di un giorno e coperture assicurative" verrà redatta, in collaborazione con Aliprandi, e inviata a tutte le Sezioni una nota di chiarimento.

Prende la parola Conti di Livorno in sostituzione del Presidente Bachini, per associarsi a chi reclama maggior rappresentatività delle Sezioni minori in seno al C.D. e per sollecitare un intervento **apve**, per migliorare, se possibile, la collocazione dell'ufficio della Sezione.

Interviene successivamente Scanduzzi di Mestre, per esprimere un giudizio positivo sul dibattito cui ha assistito per la prima volta: in un momento in cui prevale l'individualismo, è molto interessante assistere ad un dibattito, anche acceso, su tematiche che coinvolgono la solidarietà ed il sociale.

Gaspari di Sannazzaro de' Burgundi si autodefinisce "uno dei nuovi marchigiani" alla guida della locale Sezione: come tale non mancherà di organizzare una visita a Matelica per onorare la memoria del fondatore dell'**eni**. La Sezione conta circa 90 Soci che si ritrovano volentieri insieme per eventi turistico-conviviali, ma che stentano a mostrare interesse per manifestazioni culturali.

Passando al quarto punto in agenda, che prevede interventi dei Responsabili del Budget, dell'Amministrazione e dell'Informatica, prende brevemente la parola Aliprandi, per raccomandare ancora che si tenga la contabilità aggiornata almeno trimestralmente e che si acceda, per quanto possibile, via internet, alla situazione aggiornata dei Conti bancari: solo così sarà possibile chiudere i Bilanci 2011 delle Sezioni entro Gennaio 2012, per permettere di tenere la prossima AGO ad inizio primavera p.v.. Per le gite di una giornata, oltre all'assicurazione RC stipulata dalla Sede e valida a livello nazionale, raccomanda che si stipuli anche una copertura contro il rischio incidenti a cura delle Sezioni.

Passa poi la parola al Responsabile Informatica Deluchi, il quale traccia un quadro sintetico dell'attuale situazione soffermandosi sul fatto che il nostro sito è per ora utilizzato solo come una

bacheca elettronica: è in progetto l'abilitazione di un sito parallelo, che permetta l'attivazione del collegamento "two way", ossia con alimentazione dalle Sezioni verso il sito; si pensa inoltre di sperimentare l'uso del sito per aggiornamento del Libro Soci. Notizie su come procederanno queste attività sperimentali verranno rese disponibili, man mano che ci saranno delle novità.

Riprende infine la parola il Presidente, per la sintesi finale e l'intervento conclusivo.

Emerge chiaramente dal dibattito, che l'attuale struttura dell'Associazione è di tipo ad "isole": in questa situazione è importante un forte Coordinamento, imperniato sul rispetto dei principi istituzionali, e una buona circolazione di informazione tra le Sezioni e tra queste e la Sede.

Esistono sicuramente problemi di comunicazione, ma con una maggior confidenza nell'uso della posta elettronica e con l'espansione delle capacità del nostro sito, la situazione non può che migliorare.

Retrospectivamente, rispetto a quattro anni fa, molti problemi hanno trovato soluzione e molti progressi sono stati fatti: è da considerare ottimo il risultato ottenuto con il sito e buono il livello raggiunto dal notiziario. C'è ancora da lavorare su alcuni problemi di gestione finanziaria e sul fronte del reclutamento dei Soci "più giovani" e del raggiungimento della massa critica per le Sezioni minori.

Il maggior problema irrisolto resta come ottenere una "presa diretta" sui dipendenti che terminano l'attività lavorativa, per non perdere il contatto con questi potenziali Soci.

Nuova linfa vitale all'Associazione è stata portata dall'ingresso in **apve** degli ex Soci Italgas: in particolare la loro idea di ammettere la figura dei Soci Simpatizzanti, trova senz'altro riscontri positivi.

Per tutte le ragioni sopra esposte, sono da considerare come ragguardevoli i traguardi raggiunti negli ultimi anni.

Occorre procedere in futuro a ulteriori migliorie, senza stravolgere la struttura dell'Associazione per evitare la sua frammentazione: l'unità, pur nel rispetto delle differenze di opinioni, va preservata a tutti i costi, perché fondamentale per la sopravvivenza dell'**apve**.

La matrice nostra comune, pur con le peculiarità proprie delle singole esperienze di lavoro, è una caratteristica meravigliosa su cui fare leva per il futuro dell'Associazione.

Il Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione a questo quinto C.G.d.S. e per il proficuo e costruttivo scambio di opinioni.

Non essendoci altri interventi o argomenti all'O.d.G. dichiara chiusa la riunione alle ore 16,45.

Il Segretario

Il Presidente

Domenico Dellacà

Adriano Muzzin

San Donato Milanese 15.06.2011

All: Risposta del Presidente ad "argomenti di discussione per il CGdS "di Deluchi

Risposta del Presidente ad "argomenti di discussione per il CGdS" di Deluchi

Da: Muzzin Adriano

Inviato: lunedì 30 maggio 2011 12.13

A: lucio deluchi

Cc: franco.francescato@libero.it; antlibri@alice.it; adellecanne@alice.it; amedeo santucci; Proietti Fabrizio; apve.sezionetorino@virgilio.it; Mbx APVE.ROMA; apve.veneziana@alice.it; apve.ragusa@alice.it; apvesez.rho_pregnana@libero.it; Mbx APVE Sezione SDM; sauso@libero.it; Canonaco Antonio; pionierieniravenna@alice.it; pionieri.fiorenzuola@alice.it; vitobottitta@virgilio.it; sergio.pesce@alice.it; sezione.sannazzaro@aruba.it; sezione.livorno@aruba.it; sezione.palermo@aruba.it; oscarfer@libero.it; giorgio.cian@teletu.it; enrico.monetti@teletu.it; Sparapano Lorenzo; apvesez.rho_pregnana@libero.it; Mbx RaffTA Veterani ENI; domenico.dellaca@libero.it; Ripamonti Franco; Balestra Giovanni; max.kappe@alice.it; enricodellosbarba@virgilio.it; Di Natale Luigi; RENCRIcca MARIO; Pietroni Giuliano; giuseppe.daino@libero.it; Bonvini Maria

Oggetto: R: Proposte per prossimo CGdS

Caro Lucio,

Attività, scadenze e agenda dell'apve devono trovare e trovano riferimenti nello Statuto.

L'Ordine del Giorno dell'AGO è definito dallo Statuto, in particolare dall'Art.7.:

Il C.g.d.S è stato costituito, come definito dall'Art. 14, anche con l'obiettivo di identificare e approfondire aspetti relativi al funzionamento delle Sezioni, ai loro rapporti, ai loro rapporti con gli altri Organi Statutari.. Questi hanno funzione e compiti di indirizzo, controllo e di informazione. Le Sezioni sono l'istituto ove si svolge la vita associativa, che è organizzata in maniera autonoma dai CD Sezionali, sempre però nel rispetto delle norme e regole dello Statuto e del Regolamento apve. Le Sezioni, per quanto mi riguarda, vengono spesso sollecitate a presentare proposte, problemi etc.. utili al miglioramento del funzionamento loro e di tutta l'Associazione.

Se poi non vi sono proposte e sollecitazioni da parte dei Presidenti di tutte le Sezioni, ci troviamo, da quando è stato costituito il C.g.d.S ,a discutere sempre degli stessi argomenti e problemi: risorse, reclutamento, partecipazione e via discorrendo. Sono problemi comuni a tante associazioni come la nostra, che aggregano Seniores.

Le proposte che presenti, se ben ricordo, sono la sintesi di proposte che hai già presentate in passato, quasi sempre nei periodi che precedono l'AGO e il C.G.d.S.

Il Coordinamento dovrebbe essere su base regionale, tuttavia certi rapporti e relazioni affettivi, che comunque con il tempo si attenueranno, forse, hanno costituito opportunità per stimoli all'aggregazione, al miglioramento dei rapporti e sinergie tra Sezioni, etc..

Per quanto riguarda il ringiovanimento degli Organi Statutari , dal C.D. alle Sezioni, deve essere proattivo e non imposto, ponendo, come proponi, un limite all'età dei Soci che intendono candidarsi. Lo Statuto, Art. 3 non lo permette: " I Soci hanno tutti pari dignità, diritti e doveri,...." . Proporre di mettere un limite all'età dei Soci che desiderano candidarsi costituisce, a mio avviso, un atto in contrasto con i principi di democrazia, da Te richiamati in altri punti, occasioni e circostanze. Per quanto mi riguarda, non ho obiezioni da fare se un Socio di 100 anni di età vuole candidarsi, si candida e viene eletto.

Il problema del CV è stato proposto anche da altri: se la proposta viene fatta per fare esaltare ruoli e mansioni rilevanti e importanti avuti durante la vita lavorativa, quali referenze per promuovere la propria candidatura, questo non va bene, perché costituisce una discriminante nei riguardi di chi ha avuto un CV meno "importante". Abbiamo esempi di Soci che svolgono funzioni in modo egregio senza essere stati alti dirigenti.

Le Sezioni, inter alia, nella svolgimento della loro autonomia gestionale e operativa, devono farsi carico del passaggio da Soci Veterani a Soci Pionieri dei loro Associati.

Per le altre proposte che vanno ad impattare sui compiti e lavoro di altri, rimando a quanto già rispostoti in altre occasioni.

Comunque gli interventi durante il C.G.d.S. sono benvenuti e liberi; vanno contenuti entro limiti di tempo per permettere anche ad altri di intervenire.

Grazie e cordiali saluti

Adriano Muzzin